

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ROTARY CLUB BARI SUD

GEMELLAGGIO 06-07-08/10/2017 – PALACE HOTEL – BARI

Cari amiche ed amici Rotariani, oggi la nostra riunione ha per me e credo per tutti noi una grande importanza in quanto il Rotary Club Bari Sud , del Distretto 2120 ed il Rotary Club Venezia, del Distretto 2060 suggellano un patto di amicizia e di cooperazione secondo gli antichi ideali e finalità del Rotary International

Questa NOSTRA idea di gemellaggio è nata nello spirito e nello scopo di rafforzare legami di amicizia e buona volontà tra rotariani di città diverse ma con una storia alle loro spalle che per qualche verso le unisce.

“Destini che s’incrociano sul Mediterraneo, sull’Adriatico, nell’azzurrità di questo mare. Bari sembra quasi vegliarne l’ingresso, con la prominenza della sua città vecchia, mentre Venezia sembra accovacciata nel grembo di questo mare Adriatico.”

Le due città, ad un certo punto della loro storia, si sono trovate inserite nel contesto economico e politico che fa capo a Costantinopoli, capitale dell’Impero Romano d’Oriente, un contesto che è greco per lingua a tradizione, come greci sono i porti al centro del commercio nel Mediterraneo. Un’economia mercantile che è coordinata dalla capitale ma in cui i mercanti veneziani e baresi agiscono in libertà ed autonomia. Nel corso della storia i due destini di Bari e Venezia si sono incrociati ed ancora di più in occasione dell’assedio di Bari del 15 agosto 1003.

Un gemellaggio tra i due club per celebrare il legame che unisce le due realtà: è questa l’idea a cui ho lavorato sin dai primi giorni del mio mandato col supporto mio direttivo.

Consapevoli che il mediterraneo rappresenta un crocevia storico e geografico degli scambi e che sulle vie di questo mare in particolare quello Adriatico si realizzerà il comune futuro, i Club di Venezia e di Bari Sud, con questo gemellaggio, intendono riaffermare la centralità mediterranea con il suo pullulare di presenze, rapporti storici e commerciali tra Oriente ed Occidente, crogiolando la nostra millenaria civiltà.

Valorizzare le risorse locali e creare un contatto con il club di Venezia servirà a stimolare anche il turismo e quindi contribuire al volano dell’economia locale mettendo a disposizione la sua rete di contatti per sostenere i programmi di sviluppo economico della due città.

Il Rotary possiede il grande potenziale di una rete nazionale ed internazionale che può amplificare, sostenere ed attrarre l’attenzione sulla vocazione e le potenzialità del territorio. Le regole che reggono un atto di gemellaggio sono poche ma efficaci i due club dovranno essere in contatto frequente, scambiarsi le notizie principali dei rispettivi Club e le pubblicazioni realizzate dai Club stessi, promuovere la possibilità di studio e di lavoro per i giovani figli o parenti dei Soci dell’altro Club, organizzare gli incontri annuali e curare tutte le iniziative da realizzare in comune.

Il gemellaggio tra i due Club aprirà la possibilità per ciascuno dei Club di intraprendere sicuramente proprie iniziative rotariane e, peraltro, i due Club si comunicheranno preventivamente le proprie determinazioni al riguardo, per l’eventualità che l’iniziativa possa essere svolta congiuntamente.

Considero questi dei passaggi molto importanti di un atto di gemellaggio tra Club perché ritengo fondamentale l'informazione ai Soci, loro Familiari ed Amici, per meglio comprendere le finalità' dello stesso.

Desidero quindi ringraziare tutti i Soci del Club, per le manifestazioni d'adesione all'iniziativa, ed in particolare i Soci, i loro Familiari ed Amici, che partecipano al viaggio programmato per il prossimo aprile dove faremo visita al club di Venezia.

Ringrazio la Presidente del Rotary Club Venezia , **Marilena MORINO**, il suo consiglio e l'intero club, per aver aderito a questo nostro connubio, grazie a tutti.

Nicola



